

Libro bianco della ricerca neonatologica italiana

Sulla salute dei neonati la ricerca in Italia vince

Nel 2018 gli articoli italiani di neonatologia pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche internazionali erano 326, nel 2019 330, nel 2020 sono stati ben 468, a conferma della buona salute della ricerca scientifica in Italia, nonostante il difficile periodo pandemico.



Obiettivo del Libro bianco è di analizzare la produzione scientifica neonatologica italiana del 2020, sempre esaminata dal punto di vista qualitativo e quantitativo, mettendo in luce le novità attraverso il confronto con gli anni precedenti.

se non poteva essere altrimenti vista la pandemia da SARS-CoV-2 che ha portato la ricerca a convergere sulla conoscenza del virus aumentando pertanto molto le pubblicazioni scientifiche al riguardo. Questo dato è confermato anche dalla neonatologia: il 70% degli articoli di infettivologia neonatale hanno trattato di SARS-CoV-2, per un totale assoluto del 16% di tutti gli articoli pubblicati nel 2020 da neonatologi italiani.

Planeta SP1

Da "resilienti" a "resistenti": i bambini nel post lockdown

Un sondaggio di SCUPP Lombardia ha voluto raccontare come è cambiata la vita dei più piccoli dopo un anno di misure rigide imposte dalla pandemia

Come sono cambiate le abitudini di vita e i comportamenti dei bambini in un anno dopo il lockdown? Se lo chiedono la sezione Lombardia, regione più colpita dalla pandemia, della Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SCUPP) Lombardia. La ricerca è stata condotta su un campione di circa 3000 bambini di 1,5-5 anni ed è stata poi riproposta a maggio 2021. Il quadro che emerge dai risultati 2021 mette in evidenza alcuni dati forti di preoccupazione: sottolinea Martina Piva, Presidente SCUPP Lombardia e coordinatrice scientifica del progetto, "In particolare l'alienazione e scacco continuo ad essere messi a dura prova. Ripetuti ai dati del 2020 abbiamo osservato un miglioramento sui presintomi di preoccupazione".

La ricerca ha analizzato alcune macroaree: oltre appunto all'alimentazione e al sonno, il ricorso al digitale che ha visto un netto aumento dal 2020, il comportamento che sembra testimoniare chiaramente il disagio dei bambini e delle famiglie, e poi la scuola che con maggiore difficoltà ha affrontato il lockdown confermando quanto ipotizzato su la sfera sociale e infine le conseguenze sui rapporti frangibili e le preoccupazioni per il futuro.

https://bit.ly/2021/09/14/bambini-e-lockdown-anno-dopo-dalla-resilienza-alle-resistenze/

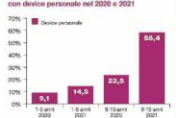


Figura 1. Percentuale dei bambini con diverse percentuali nel 2020 e 2021



Table 1. Disturbi rilevati dai genitori nei bambini di età 0-10 anni nel 2021. Columns: Disturbi, Percentuale. Rows: Costante (16.0), Miti di fantasia (14.5), Disturbi del sonno (12.8), Disturbi del gioco (10.5).



Sulla salute dei neonati la ricerca in Italia vince

Nel 2018 gli articoli italiani di neonatologia pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche internazionali erano 326, nel 2019 330, nel 2020 sono stati ben 468, a conferma della buona salute della ricerca scientifica in Italia, nonostante il difficile periodo pandemico.

Figura 1. Percentuale dei bambini con diverse percentuali nel 2020 e 2021

Ripartono i MercoledìSP

Nella nuova programmazione del webinar tutti gli eventi sono accreditati

È ripartito a settembre il nuovo ciclo di "MercoledìSP", gli eventi formativi organizzati dalla Società Italiana di Pediatria per mettere a disposizione specifiche competenze su tematiche e argomenti innovativi di interesse pediatrico. Dal sito SP è possibile consultare il calendario completo (https://sp.it/wp-content/uploads/2021/07/Mercoledì-SP_2021-09.pdf), dalle videocamere in streaming o in formato audio. Sarà possibile ottenere i crediti ECM solamente accedendo alla piattaforma https://elearning.sp.it/.

Per eventuali problemi tecnici contattare il numero 051.280876.



Comunicazione sanitaria e social: il ruolo dei "pediatri influencer"

Doctor Miko, con i suoi oltre 4 milioni di follower su Instagram, è una forte medica molto ascoltata negli Stati Uniti, che sta costruendo negli ultimi mesi alla promozione della campagna vaccinale. Il potere della comunicazione "social" in ambito di salute è una realtà che si sta affermando negli ultimi anni non solo attraverso, ma anche su nei social. Stiamo cioè assistendo allo spostamento della comunicazione del mondo reale a quello digitale, in cui si fa sempre più forte e consolidato il ruolo di "influencer".

Visti i pediatra SP dopo un adeguato training sulla comunicazione digitale, hanno condiviso sui propri canali social i contenuti prodotti dal Gruppo di lavoro Comunicazione SP. I post dei pediatra influencer hanno raggiunto in media 25 mila persone, quadruplicando la loro diffusione e fidelizzando gli utenti, con un numero di follower in crescita sulla pagina SP Facebook aumentato di oltre il 50%. L'effetto a catena ha portato a una media di circa 50 "like" in più al giorno, con un incremento in alcune giornate di addirittura 170 nuovi utenti. E così, alcuni post, come quello che promuove il corretto uso delle mascherine e le misure di prevenzione della pediatria Covid-19 correlate, sono entrati più facilmente nelle case delle famiglie italiane. Un nuovo metodo di comunicazione che, in una società sempre più multimedialità, deve trovare spazio accanto ai mezzi tradizionali, per un servizio sempre più tempestivo, incisivo e attuale (Elvira Barcola, Consigliera SP, Giulio Spiva, Ospedale Bambino Gesù, Roma).

Figura 1. Percentuale dei bambini con diverse percentuali nel 2020 e 2021